

Fabrizio Cruciani e i tempi della storia

Giornate di studi

INGRESSO LIBERO

All'Università di Roma Tre si terranno due giornate di studi dedicate alla figura dello storico e teorico del teatro Fabrizio Cruciani e all'eredità delle sue ricerche negli studi contemporanei.

L'obiettivo delle giornate è riflettere sull'attività teorica e storiografica di Cruciani e tracciare una panoramica della sua eredità scientifica nelle culture teatrali contemporanee. Durante le giornate si alterneranno interventi, ricordi e contributi degli studiosi (italiani e internazionali) che hanno lavorato con lui, degli artisti con cui Cruciani ha collaborato e delle nuove generazioni di ricercatori. I suoi studi rimangono infatti una matrice epistemologica indispensabile ancora oggi, a trent'anni dalla sua scomparsa, avvenuta il 31 agosto del 1992. Due mesi dopo, il 1° novembre 1992, Cruciani avrebbe dovuto prendere servizio all'Università di Roma Tre per dare il via agli studi teatrali del DAMS.

Per seguire l'evento da remoto e per altre informazioni: www.giornatecruciani2022.it

Fabrizio Cruciani (1941-1992), ordinario di Storia del Teatro, si è formato nella Sapienza Università di Roma negli anni '60 e ha iniziato nella Sapienza il suo lavoro di storico del teatro presso l'allora neonato Istituto del Teatro e dello Spettacolo fondato e diretto da Giovanni Macchia. Chiamato, nel 1972, a insegnare al DAMS dell'università di Bologna fin dalla sua fondazione, ha dato impulso agli studi di storiografia dello spettacolo e rigore storico al necessario rinnovamento metodologico e ridefinizione dell'oggetto di studio. Ha fondato collane di studi teatrali con la casa editrice il Mulino di Bologna e con la Casa Usher di Firenze, e la rivista «Teatro e storia» (1984-). Nella collana *Guide bibliografiche* di Garzanti ha pubblicato il volume *Teatro* nel 1991. A Roma nel Rinascimento ha dedicato due volumi: *Il teatro del Campidoglio e le feste romane del 1513*, Il Polifilo, 1968, e *Teatro nel Rinascimento. Roma 1450-1550*, Bulzoni 1983 (premio Pirandello 1985). *Civiltà teatrale nel XX secolo*, il Mulino, 1986 ha nutrito generazioni di studiosi e studenti in tutte le università italiane e così anche l'ultimo suo libro, *Lo spazio del teatro*, Laterza 1992, tradotto poi in spagnolo e in arabo.

A lui, dopo la sua scomparsa, sono stati dedicati saggi e volumi, spettacoli, attività e progetti, convegni, in Italia e all'estero, un numero monografico della rivista "Culture teatrali"; a lui sono intitolati due sale teatrali, un'aula universitaria, un fondo della Biblioteca del DAMS di Bologna, la stanza degli Odin Teatret Archives a Holstebro in Danimarca, la biblioteca della Fondazione Pontedera Teatro, l'"Università del Teatro Urbano Fabrizio Cruciani" di Abraxa Teatro di Roma.